

Grande manifestazione a Pistoia nel quadro del Festival dell'Unità

Ingrao: dalle lotte di massa l'indicazione per nuove scelte

Casa e salario punti qualificanti dell'azione delle forze politiche — La battaglia in Parlamento ha delineato un nuovo schieramento riformatore — La costruzione di una rinnovata unità e l'alternativa al centro-sinistra

Una grande manifestazione popolare si è svolta questa sera a Pistoia attorno al comizio del compagno Ingrao, che ha parlato nel quadro del Festival provinciale della stampa comunista. Nella grande piazza del Duomo gremita di folla, l'appuntamento con la stampa comunista, articolato nelle decine di iniziative del Festival, ha avuto il suo momento culminante. Noi denunciamo, ha detto Ingrao, iniziando il suo discorso, la burocratica superficialità delle manovre con cui l'on. La Malfa propone oggi di ricollocare alla bell'e meglio i cocci della vecchia coalizione di centro-sinistra, tranquillamente indifferente alle stridenti contraddizioni che esplodono fra socialdemocratici e socialisti, fra

La battaglia su questi punti ha quindi un valore rilevante per sostenere e tutelare le conquiste salariali, di controllo e di potere, a cui tendono gli scioperi attuali della classe operaia, e per orientare verso grandi consumi collettivi la parte necessaria delle risorse del paese. Perché tale azione riformatrice giunga al successo.

Direzione PCI
La Direzione del PCI è convocata mercoledì 25 settembre alle ore 9.

deve esservi un intreccio articolato tra l'azione delle forze politiche nelle assemblee elettive, le autonome lotte delle organizzazioni sindacali e lo sviluppo di quei movimenti unitari di quartiere, in cui si stanno delineando forme interessanti di democrazia di base e di partecipazione e di intervento dal basso.

In questo intreccio e articolazione di momenti autonomi e diversi — ha concluso l'oratore — sta l'originalità dell'esperienza che vengono compiendo il movimento operaio e la sinistra italiana per elaborare una strategia di riforme strutturali e di lotta anticapitalistica. La costruzione di una nuova unità, di una politica e di uno schieramento alternativo al centro-sinistra, può e deve avanzare, a nostro giudizio, partendo da questi contenuti, da questa lotta nelle assemblee elettive e nel paese, che mettono alla prova tutte le forze politiche democratiche, le sollecitano a confrontarsi, a collegarsi con le masse, a rinnovarsi e chiamano alla creazione di modi originali di organizzazione sociale e di potere democratico.

Occorre battere il disegno moderato del governo

Fitti: impegno della CGIL a intensificare la lotta

Dichiarazione di Bonaccini e Verzelli — Iniziative dell'Unione inquilini Barca: il blocco dei fitti non basta, ci vuole anche quello dei contratti Martedì la legge di nuovo in commissione

La Lega per le autonomie contro il rinvio delle elezioni regionali

La Giunta Nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali ha preso in esame la situazione delle elezioni regionali e di profondo disagio in cui si dibatte il Paese per la risposta negativa data dalla classe dirigente ai problemi politici e sociali e alla crisi in atto.

Tutta la stampa ha ieri dovuto segnalare la netta sconfitta del governo sul primo atto politico qualificante: il blocco dei fitti. Tuttavia, nella titolazione e nella stesura dei servizi, la maggior parte dei giornali di stretta osservanza o paragonabili tenta un rilancio fiducioso nei confronti del governo e, quindi, di determinare un allentamento della tensione che c'è nel paese, alimentando illusioni circa una positiva pronuncia del governo stesso ad una inversione di tendenza.

Il parlamentare comunista, infine, ha ribadito che la commissione dovrà concludere i suoi lavori entro il 23 settembre (cioè entro martedì), e presentare le sue proposte all'assemblea, che il 24 dovrà improvvisamente affrontare il problema.

Si tratta — ha specificato Ingrao — di precisi obiettivi che partono dal blocco dei contratti per tutto il paese e per tutte le categorie, da una riduzione dei fitti, da annulli gli illeciti e ingiustificati aumenti per giungere all'introduzione dell'equo canone come essenziale misura per incidere nel mercato delle locazioni. Queste sono le prime scelte che vanno collocate nel quadro di una politica nuova dei quindici urbani, attraverso la riforma urbanistica e un massiccio intervento pubblico per la casa, per un assetto umano delle città, che si fondi sui bisogni delle masse laboriose.

«Il movimento — sottolinea invece in un suo ordine del giorno il comitato direttivo dell'UNIA, unitosi a Roma — non deve lasciare spazio alle manovre di vertice, dispiegando a tutti i livelli iniziative (invio di delegazioni in Parlamento, proposte di legge, ecc.) che non siano finalizzate a far sentire tutta l'ampiezza della agitazione in corso. L'UNIA chiede poi che il movimento sostenga le sue richieste, che coincidono con le argomentazioni e le unità delle organizzazioni sindacali e con le posizioni dalle forze politiche popolari e che consistono: nel varo, entro quest'anno, di una nuova disciplina organica di tutte le locazioni di immobili urbani fondata sul principio dell'equo canone e della giusta causa negli sfratti». Richiesta analoga ha formulato la UDI.

Un pesante intervento sul governo e il Parlamento ha compiuto ieri il giornale degli industriali lombardi, «Il Sole 24 ore» il quale paventa come una jattura (per i padroni, naturalmente) che l'attuale vicenda parlamentare si concluda di fronte alle pressioni dei partiti e dei sindacati con la imposizione di un blocco generale dei contratti, che per il quotidiano milanese sarebbe voluto da una «minoranza» e cui esigono come «meritvoli di considerazione» ma «non prevalenti» La condanna è il solito ricatto delle «ripercussioni» negative sul settore.

Sopra tutto noi dobbiamo sottolineare la portata e il significato politico generale della battaglia aperta su questi nodi. La questione della casa, del regime dei suoli urbani — ha ribadito Ingrao — è uno dei punti essenziali, attraverso cui occorre oggi colpire — con la rapidità e organicità indispensabili per essere efficaci — i movimenti di speculazione e di grandi speculatori del settore, si rinnovare nel tentativo di limitare ad aspetti secondari la modifica del disegno di legge. Si tenterà in questo modo di rompere lo schieramento riformatore delineato in commissione e di ingabbiare con concessioni mirate quelle forze socialiste e democristiane che si sono pronunciate per una svolta nella politica della casa. A queste forze noi ricordiamo che una linea rinnovata — al di là delle dispute generiche — deve definirsi e qualificarsi sulle scelte che oggi la pressione unitaria delle forze popolari sollecita.

Per l'on. Storchi, al quale, nella sua qualità di vicepresidente del gruppo, ha detto che il suo obiettivo è di seguire la questione dei fitti (e forse la preoccupazione di tener a freno i troppi parlamentari democristiani che non sono d'accordo con il governo?) s'è mantenuto molto nel vago, parlando con il suo titolo («Si cerca di salvare la legge sui fitti») il ministro Gava ha preannunciato e sollecitato la presentazione di emendamenti che dovrebbero correggere gli errori tecnici contenuti nel disegno di legge. «Il disegno di legge», scopre involontariamente il sottodiviso della sottile manovra.

La CGIL ha una dichiarazione dei segretari confederali Bonaccini e Verzelli, torna a ribadire il giudizio (espresso unitariamente con la CISL e l'UIL) sulla «insufficienza» e sulla «miseria delle misure» che il governo, col suo disegno di legge, intende adottare sul piano dei fitti e su quello più generale della casa.

Estrazioni del Lotto

20 SETTEMBRE 1969	
CIFRE	ES
BARI	57 42 8 54 33 x
CAGLIARI	38 32 16 5 51 x
FIRENZE	69 55 56 44 70 x
GENOVA	16 71 54 1 72 1
MILANO	89 32 71 2 46 2
NAPOLI	5 5 96 47 64 2
PALERMO	49 13 1 54 32 x
ROMA	34 21 51 18 38 x
TORINO	21 20 72 88 82 x
VERONA	12 16 25 36 58 1
NAPOLI 2. estrazione	1
ROMA 2. estrazione	1

Al tre «12» L. 10.647.000; al 143 «11» L. 166.000; al 1.677 «10» L. 14.200.

«Il movimento — sottolinea invece in un suo ordine del giorno il comitato direttivo dell'UNIA, unitosi a Roma — non deve lasciare spazio alle manovre di vertice, dispiegando a tutti i livelli iniziative (invio di delegazioni in Parlamento, proposte di legge, ecc.) che non siano finalizzate a far sentire tutta l'ampiezza della agitazione in corso. L'UNIA chiede poi che il movimento sostenga le sue richieste, che coincidono con le argomentazioni e le unità delle organizzazioni sindacali e con le posizioni dalle forze politiche popolari e che consistono: nel varo, entro quest'anno, di una nuova disciplina organica di tutte le locazioni di immobili urbani fondata sul principio dell'equo canone e della giusta causa negli sfratti». Richiesta analoga ha formulato la UDI.

«Il movimento — sottolinea invece in un suo ordine del giorno il comitato direttivo dell'UNIA, unitosi a Roma — non deve lasciare spazio alle manovre di vertice, dispiegando a tutti i livelli iniziative (invio di delegazioni in Parlamento, proposte di legge, ecc.) che non siano finalizzate a far sentire tutta l'ampiezza della agitazione in corso. L'UNIA chiede poi che il movimento sostenga le sue richieste, che coincidono con le argomentazioni e le unità delle organizzazioni sindacali e con le posizioni dalle forze politiche popolari e che consistono: nel varo, entro quest'anno, di una nuova disciplina organica di tutte le locazioni di immobili urbani fondata sul principio dell'equo canone e della giusta causa negli sfratti». Richiesta analoga ha formulato la UDI.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezioni, all'inizio della seduta pomeridiana del 23 settembre. L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata nella propria sede nella mattinata di mercoledì 24.

La Camera dei deputati riprende i lavori martedì prossimo con un'agenda che porta in larga parte il segno del movimento rivendicativo in atto, a partire dalle questioni dei fitti e dell'attestamento del governo monocoloro rispetto alle lotte operaie. Nella stessa settimana, il Consiglio nazionale della DC sarà chiamato a discutere e quindi a ratificare la soluzione della crisi di governo dell'agosto scorso. In questo punto le sinistre del partito dc, e in primo luogo il ministro Donat Cattin, hanno rivolto vivaci critiche alla segreteria Piccoli ed alle forze che attualmente, in stato di precarietà, la sorreggono. E' in questa situazione, in cui appaiono ancora più chiari i limiti e le debolezze del governo, che il segretario del PRI La Malfa ha collocato, con un discorso al Consiglio nazionale del suo partito, la iniziativa repubblicana di rilancio della sinistra.

La Malfa face sulle lotte operaie

La Camera dei deputati riprende i lavori martedì prossimo con un'agenda che porta in larga parte il segno del movimento rivendicativo in atto, a partire dalle questioni dei fitti e dell'attestamento del governo monocoloro rispetto alle lotte operaie. Nella stessa settimana, il Consiglio nazionale della DC sarà chiamato a discutere e quindi a ratificare la soluzione della crisi di governo dell'agosto scorso. In questo punto le sinistre del partito dc, e in primo luogo il ministro Donat Cattin, hanno rivolto vivaci critiche alla segreteria Piccoli ed alle forze che attualmente, in stato di precarietà, la sorreggono. E' in questa situazione, in cui appaiono ancora più chiari i limiti e le debolezze del governo, che il segretario del PRI La Malfa ha collocato, con un discorso al Consiglio nazionale del suo partito, la iniziativa repubblicana di rilancio della sinistra.



1870 - 1970

CENTENARIO DELLA NASCITA DI LENIN

TRE ECCEZIONALI VIAGGI IN URSS organizzati dal PCI e dalla FGCI per il 1970

9 GIORNI A MOSCA IN AEREO - L. 89.000 da Roma e da Milano, partenze: 6-13-20-27 marzo; 3-10-17-24 aprile; 1-8-15-22-29 maggio; 11-18-25 settembre; 2-7-14-21 ottobre; 12-20 novembre

5 GIORNI A MOSCA IN AEREO - L. 64.000 da Roma - partenze 1-6-11 aprile

11 GIORNI A KIEV, MOSCA E LENINGRADO IN TRENO - L. 65.000 da Venezia - partenze 25 aprile - 12 luglio - 9 agosto

Per informazioni sulle condizioni di partecipazione e iscrizioni, i compagni si rivolgeranno presso le Federazioni provinciali del P.C.I. dal 1° ottobre.

VOLETE UN IMPIEGO MERAVIGLIOSO?

Se volete la sicurezza, il guadagno, la soddisfazione del lavoro riflettete su questo:
a) entro il 1971 15.000 assunzioni sono previste nel settore dell'elaborazione elettronica;
b) i guadagni variano da un minimo di L. 2.100.000 a oltre 6.000.000 di lire annue;
c) è uno dei lavori più moderni interessanti e in continuo sviluppo.

Ma come fare per iniziare la carriera di OPERATORE, PROGRAMMATORE e ANALISTA? A voi chiediamo solo: un'istruzione media, una buona logica e la determinazione di voler riuscire.

Noi vi offriamo il test completamente gratuito per accertare la vostra idoneità, corsi alla portata di tutti, l'introduzione alla materia, la necessaria esperienza pratica negli elaboratori, una durata ragionevole dei corsi e la frequenza con date da voi prescelte.

Prenotate il vostro test attitudinale — completamente gratuito — telefonando a:
COMPUTEX - R. 578641/2 - FIRENZE - Via Lamerzoni, 29
COMPUTEX - R. 43327/8 - BOLOGNA - Via San Felice, 78
COMPUTEX - MILANO - ROMA - GENOVA - TORINO - PADOVA - NOVARA - NAPOLI - UDINE - VARESE - VERONA

AL MARE AI MONTI AI LAGHI

VILLETTE PREFABBRICATE RUSSE
COMPLETAMENTE IN LEGNO

Anche come abitazione permanente a prezzi di assoluta concorrenza
da 1.000.000 a 3.800.000

Per informazioni rivolgersi al rappresentante di Roma, tel. 73.16.034 o alla Sede legale Società ANCAL, Via Cittadella 8, PIACENZA, tel. 33.744

IL SEGRETO DI UN'ENCICLOPEDIA FAMOSA

L'esatto rapporto tra società e cultura

«Universo» solo tra tanti esempi è l'enciclopedia che ha saputo organizzare e tradurre l'urgenza di prendere atto di situazioni e problemi, i gerghi particolari delle diverse discipline, il processo scientifico, l'enorme massa di notizie da cui quotidianamente siamo bersagliati

Sfoglio la nuova edizione dell'enciclopedia «Universo» dell'Istituto Geografico De Agostini, esempio perfetto di divulgazione scritta e illustrata, e ripenso quel che è successo, fra le enciclopedie, dalla Britannica, prestigioso prototipo europeo, ai nostri giorni, specie in Italia.

Abbiamo vissuto in tre lustri un piccolo dramma enciclopedico. Gli italiani, notoriamente incapaci di acquistare e consultare enciclopedie, ne hanno fatto di recente un'indigestione che appena oggi va smaltendo. La Britannica era difficile, la Treccani troppo cara, la Fodda bella ma prolissa; ci volle il trauma delle dispense, invenzione tutta italiana per incantare impiegati, dattilografe e metalmeccanici e rompere l'ostacolo. Fascicoli settimanali, illustratissimi, economici, tanti colori e brevi notizie, aggredirono gli scaffali semivuoti di casa abituata all'esclusiva magia del rotocalco. L'enciclopedismo dilagò. Storia, scienza e letteratura, ma anche sport e pietà religiosa, cucina e musica leggera furono inventariate e proposte a un popolo che legge i quotidiani nella misura di sette persone ogni cento e in libri spende meno della Grecia e della Turchia. Il benessere degli elettrodomestici creava una specie di rimorso: la scienza vuole essere a posto anche con la «cultura».

Così l'orgia enciclopedica celebrò i suoi trionfi. Il pionierismo editoriale italiano aveva i suoi meriti. Come sempre senza volerlo, inventammo qualcosa di nuovo: una imprevista divulgazione di rottura ammirata di straordinaria vivacità e ricchezza tipografica. Tant'è vero che molti di questi prodotti, nati per un mercato vergine e culturale-

mente depresso, varcarono i confini: l'Europa e il mondo traducevano le enciclopedie di un paese senza tradizioni enciclopediche, nate all'insegna dell'essenzialità informativa, della sostanziosa iconografia, sorelle della tv e dei fumetti. Finché l'Italia fu satura di enciclopedie. E forse soltanto oggi, riequilibrata la situazione, è possibile fare un discorso senza eccessi sull'enciclopedia. Dal '700, quando fu «inventata», non si sono visti, infatti, tempi più di quelli che stiamo vivendo, adatti a riceverla. L'orbitanza delle comunicazioni, cioè delle notizie da cui siamo bersagliati, l'urgenza di prendere atto di situazioni e problemi, i gerghi particolari delle diverse discipline, il processo scientifico, sono fattori che soltanto l'enciclopedia può organizzare e tradurre a nostro uso e consumo. Cinema, radio, televisione, giornali: tutto passa; l'enciclopedia invece unifica la realtà in cui ci muoviamo e ne spiega i significati. È l'unica possibile risposta che l'uomo degli anni 70 può dare all'epidemia di micidiale eclettismo in cui, crescendo in consapevolezza e cultura, è costretto a vivere.

Sfoglio questi 12 volumi di «Universo». Essono sotto la stessa sigla editoriale che ha prodotto Il Milione, enciclopedia umanistica su trama geografica che, tradotta in 8 lingue, in Italia ha toccato, senza una parola di pubblicità al suo apparire, le cinquecentomila copie; il dizionario enciclopedico Tur, singolare «miniaturizzazione» in quattro volti volumi dello scibile; La Muse, coraggiosa impresa di divulgazione artistica ordinata alfabeticamente e ricchissima di iconografia. Città e Paesi d'Italia, miniera, a torto ing-

splorata, del patrimonio storico-civile di un paese che fa storia ad ogni cantonata. Mi convinco che la storia dell'Istituto Geografico De Agostini, nel campo enciclopedico, appare esemplare. Aprire il mercato, di chi leggeva soltanto fogli da edicola, a pubblicazioni di impegno; tenere fede, senza badare alle mode, a un'editoria tradizionale, realmente di base, con puntiglioso aggiornamento tecnico; divulgare la cultura italiana nel mondo. Ecco le linee della politica editoriale della Casa.

La grande tradizione deagostiniana in campo cartografico e geografico la serba prima nel mondo. L'eccellenza di questi stampatori si esprime anche nel campo dell'arte con pubblicazioni di grande impegno. Non è difficile capire perché «Universo», disponibile nei dodici volumi completi e nella nuova edizione a dispense, abbia la sbalorditiva diffusione globale di un milione di copie settimanali. Tradotto in Europa, America e in Asia, presto apparirà in Finlandia, Svezia, Norvegia e Portogallo.

La limitata circolazione linguistica dell'editoria italiana (chi mai fuori dei nostri confini parla questa lingua?) è scalfita dall'eccellenza dei risultati che il mercato straniero onestamente onora. Tenendo conto dello sforzo organizzativo che assicura l'attuale uscita degli indispensabili aggiornamenti (ormai in certe discipline, si calcola che le cognizioni globali raddoppino in dieci anni) e la ricchezza dei rifornimenti assicurati da ben centotrentasei punti di vendita in proprio dell'Istituto Geografico De Agostini, bisogna concludere che la formidabile macchina anche organizzativa di una enciclopedia, è in questo caso seriamente rispettata.

La parabola dell'enciclopedismo moderno è compiuta? Dal fastidioso inaccessibile della Britannica alla perfezione italiana di «Universo»? L'onesta della cronaca economica all'Istituto Geografico De Agostini non di aver compiuto dodici bei volumi a colori, ma di aver collaborato a trovare l'esatto rapporto fra società e cultura. Un'enciclopedia riuscita è anche questo.